

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 263 - 21070 - del 08/04/2021

Derivazione n. 1372 - Ditta Gallinaro Carla - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Alessandria .

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

DETERMINA

- di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite due pozzi in falda superficiale in Comune di ALESSANDRIA ad uso agricolo a favore della Ditta GALLINARO CARLA. La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 1,4 l/s, media di 0,7 così meglio specificati:

pozzo con codice univoco AL P 01023 - l/s 0,6 medi per irrigare a goccia circa ettari 3 di terreni;

pozzo con codice univoco AL P 01024 - l/s 0,1 medi per un volume medio annuo di mc 3.000 utilizzato per uso agricolo (abbeveraggio selvaggina)

- di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 19/02/2021, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge

- ad applicare alle strutture esterne delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codici Univoci AL P 01023 – AL P 01024) ed a mantenerle in buono stato di conservazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

DIREZIONE AMBIENTE

ING. CLAUDIO COFFANO

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.